

Determinazione n. 10/2003 del 6/5/2003

Oggetto: Il Consiglio "Inserimento dati nel casellario informatico delle imprese"

Considerato in fatto

Dissensi interpretativi in giurisprudenza - in ordine agli effetti del mancato possesso da parte dei concorrenti a gare per l'affidamento degli appalti e delle concessioni di lavori pubblici, dei prescritti **requisiti di ordine generale** (*affidabilità morale e professionale*) e **di ordine speciale** (*economico-finanziari e tecnico-organizzativi*) e per quanto concerne le conseguenze delle false dichiarazioni rese dai concorrenti in sede di partecipazione alle gare - inducono ad indicare alle stazioni appaltanti modalità operative intese a salvaguardare un interesse preminente: offrire alle stazioni appaltanti tutti gli elementi necessari per la corretta applicazione delle disposizioni relative al detto mancato possesso ed alle ipotesi di false dichiarazioni, fermo restando l'esercizio da parte dell'Autorità di poteri di intervento che, a tal fine, l'ordinamento le assegna.

Il procedimento che era stato adottato dall'Autorità a garanzia delle imprese - consistente nell'effettuare una preventiva valutazione di effettività e di imputabilità del mancato possesso dei requisiti prima di procedere alla prescritta pubblicità delle situazioni impeditive elencate dalle disposizioni vigenti (*tramite l'inserimento dei dati nel casellario informatico di cui all'art. 27 del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34*) - aveva trovato conferma della sua efficacia nei dati della realtà emergenti da tali valutazioni. L'Autorità, infatti, in presenza di casi di segnalazione di mancato possesso di requisiti che avrebbero portato, senza una valutazione, a iscrizione nel *casellario informatico*, ha ritenuto non imputabili molte delle fattispecie segnalate.

È comunque compito preminente di una Autorità amministrativa indipendente, con funzione di regolazione del mercato, in attesa della definizione in sede giudiziale dei gradi di gravame per i dissensi giurisprudenziali emersi, prescrivere modalità operative di raccolta delle informazioni che consentano alle stazioni appaltanti di conoscere in modo esauriente gli elementi necessari alle valutazioni da effettuare in sede di gara, così come prescritti dall'art. 75 del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554.

A tal fine per rendere uniforme il comportamento delle stazioni appaltanti nonché l'invio delle informazioni è stato predisposto nell'allegato A un modello di comunicazione con la richiesta di inserimento dei dati nel *casellario informatico*. Nel modello stesso sono indicate le varie cause di esclusione.

Considerato in diritto

Va in primo luogo osservato che - oltre ai casi di esclusione di un'impresa dalla gara ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del d.P.R. 554/1999, le quali determinano sempre una segnalazione all'Autorità per i fini propri dell'art. 27 del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34 - vi sono altri motivi di esclusione, non previsti dal suddetto art. 75. Si segnalano le seguenti ipotesi:

a) l'esclusione di due o più imprese in situazione di controllo tra loro;

b) falsa dichiarazione in merito alle condizioni rilevanti per la partecipazione alla procedura di gara o contraffazione di documenti indispensabili per la partecipazione alla gara stessa (*attestazione SOA, polizza fideiussoria, ecc.*);

c) l'esclusione di due o più imprese per collegamento sostanziale anche se non accompagnata da falsa dichiarazione;

d) la circostanza che un'impresa abbia presentato offerta in duplice veste, da singola e da associata in ATI.

Non costituiscono oggetto di segnalazione e conseguente iscrizione nel *casellario informatico* le irregolarità meramente formali che risultano nello svolgimento dei procedimenti di gara e che comportano un provvedimento che ha il contenuto sostanziale della non *ammissione alla gara* anche se le norme parlano talora di *esclusione*.

Si tratta cioè dei casi di esito negativo di quell'esame preliminare che è inteso a verificare se la domanda o l'offerta del concorrente possono essere ritenute valide per partecipare alle operazioni di valutazione intese all'aggiudicazione. un elenco redatto come ausilio alla concreta operatività delle disposizioni e riportato nell'allegato B.

Ai fini di una completa informazione le norme (*art. 27 del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34*) prevedono comunicazioni all'Autorità, per l'inserimento dei dati nel *casellario informatico* oltre che dalle stazioni appaltanti, anche dalle SOA e dalle imprese. Va rilevato che i dati forniti dalle stazioni appaltanti possono riguardare sia la procedura di affidamento degli appalti pubblici sia la fase di esecuzione dei lavori.

Va solo aggiunto che la lettera t) del predetto art. 27, comma 2, del d.P.R. 34/2000 raggruppa un cospicuo insieme di **notizie riguardanti le imprese che, anche indipendentemente dall'esecuzione dei lavori, sono dall'Osservatorio ritenute utili ai fini della tenuta del casellario**.

La formulazione della lettera t) e, in particolare, l'espressione **anche indipendentemente dall'esecuzione dei lavori**, consente all'Autorità di acquisire le notizie:

a) dalla stazione appaltante durante l'esecuzione dei lavori;

b) dalla stazione appaltante nel corso della procedura di affidamento dei lavori;

c) dalle SOA (*per esempio: in merito a false dichiarazioni nella presentazione di documenti*);

d) da altri soggetti, non indicati espressamente dall'art. 27, che trasmettono informazioni che l'Autorità ritiene utili (*per esempio: INPS e INAIL che comunicano direttamente all'Autorità notizie su irregolarità contributive, Ispettorato del lavoro, curatore fallimentare, ecc.*).

La suddetta formulazione consente, inoltre, di iscrivere notizie che l'Autorità è tenuta a rendere note su richiesta di altri organi dello Stato (*ad esempio organo giudiziario che ha disposto l'applicazione delle misure di prevenzione ex art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 nei confronti di un imprenditore con la conseguente interdizione dello stesso dalla partecipazione alle gare d'appalto di lavori pubblici*).

È opportuno poi precisare che per i casi di esclusione dalle gare l'iscrizione nel *casellario informatico* può essere cancellata, o integrata con ulteriori notizie, a istanza dell'impresa interessata o eventualmente d'ufficio in qualsiasi modo l'Autorità ne sia venuta a conoscenza. Nell'allegato C è riportato un elenco esemplificativo dei casi di cancellazione o integrazione delle annotazioni.

Si segnala che al fine di consentire la completa tutela degli interessi dell'impresa il provvedimento della stazione appaltante di esclusione della stessa dalla gara deve essere a questa notificato e deve recare un'apposita precisazione in ordine al fatto che detto provvedimento è congiuntamente comunicato all'Autorità per l'inserimento del dato nel *casellario informatico*, il che potrà consentire all'impresa utile comunicazione all'Autorità relative a iniziative giurisdizionali intraprese.

Sulla base delle predette considerazioni l'Autorità dispone che:

a) i responsabili unici del procedimento, qualora in sede di gara d'appalto o di concessione di lavori pubblici o di trattativa privata dispongono l'esclusione di concorrenti per il mancato possesso dei requisiti di ordine generale oppure di ordine speciale o comunque prescritti per la partecipazione alla gara, devono, entro 10 giorni dalla data del provvedimento di esclusione, segnalare il fatto all'Autorità;

b) la segnalazione deve avvenire per ogni impresa esclusa sulla base del modello di comunicazione di cui all'allegato A) alla presente determinazione;

c) la mancata segnalazione dell'esclusione di una impresa da una gara oppure il ritardo della segnalazione è sanzionabile ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni;

d) i provvedimenti di esclusione devono recare una apposita precisazione in ordine al fatto che detto provvedimento è congiuntamente inviato all'Autorità per l'inserimento del dato nel *casellario informatico* e l'impresa - ove siano intervenuti fatti che modifichino la situazione che ha prodotto la suddetta segnalazione - con istanza, corredata della necessaria documentazione, può chiedere all'Autorità la cancellazione o l'integrazione dell'annotazione. L'Autorità decide tempestivamente sull'istanza.

Allegato A)

ALL'AUTORITÀ

PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI -

ufficio verifica requisiti imprese (ufficio VERI)

Via di Ripetta, 246

00186 Roma

N. FAX 06.3672.3430/3431

COMUNICAZIONE AI FINI DELL'INSERIMENTO NEL CASELLARIO INFORMATICO EX ART. 27 DEL D.P.R. 25 GENNAIO 2000, N. 34 DI DATI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE NEI CUI CONFRONTI SUSSISTONO CAUSE DI ESCLUSIONE EX ART. 75 DEL D.P.R. 21 DICEMBRE 1999, N. 554 NONCHÉ PER L'ANNOTAZIONE DI TUTTE LE ALTRE NOTIZIE RITENUTE UTILI.

1. Stazione appaltante

1.1. Codice fiscale : -----

1.2. Denominazione: ____ - _____

1.3. Indirizzo: _____

2. Responsabile del procedimento, presidente di gara o dirigente che sottoscrive la comunicazione

2.1. Nome e cognome: _____

2.2. ufficio / Settore a cui e' preposto: _____

2.3. Carica rivestita: _____

2.4. N. telefonico: _____

2.5. N. fax: _____

2.6. E-mail: _____

3. Individuazione dell'intervento

3.1. Codice univoco: -----

3.2. Procedura di scelta concorrente:

3.2.1. Pubblico incanto

3.2.2. Licitazione privata

3.2.3. Licitazione privata semplificata

3.2.4. Appalto concorso

3.2.5. Trattativa privata

3.3. Oggetto dell'appalto:

3.3.1. data di pubblicazione del bando: __ / __ / ____

3.3.2. termine ultimo per la presentazione delle offerte: __ / __ / ____

3.3.3. importo appalto sotto 150.000

3.3.4. compreso tra 150.000 e 6.242.028 D.S.P. (equivalenti a 5.000.000)

3.3.5. sopra 6.242.028 D.S.P. (equivalenti a 5.000.000)

3.3.6. importo complessivo al lordo: . _____ Lit. _____

4. Ditta segnalata

4.1. Codice fiscale: -----

4.2. Ragione sociale: _____

4.3. Sede legale: _____

4.4. N. telefonico: _____

4.5. N. fax: _____

4.6. E-mail: _____

4.7. impresa qualificata: Lire

4.8. Nome e cognome del legale rappresentante: _____

4.9. Posizione della ditta segnalata

4.9.1. sorteggiata

4.9.2. individuata non tramite sorteggio

4.9.3. prima o seconda classificata

4.9.4. segnalata nel corso dei lavori

4.9.5. segnalata dopo la conclusione dei lavori

**5. Motivo/i della segnalazione che ha/hanno comportato l'esclusione dalla gara, diverso/i da quello/i di cui al procedimento ex art. 10, comma 1-
quater della legge 11 febbraio 1994 e s. m. e art. 27, lett. s), del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34, che rimangono disciplinati dalle norme e dalle prassi
vigenti;**

**5.1. Procedure concorsuali o cessazione di attivita' (art. 75, comma 1, lettera a), del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554; art. 27, comma 2, lettere n),
o) e r) del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34):**

5.1.1. stato di fallimento

5.1.2. liquidazione coatta

5.1.3. amministrazione controllata

5.1.4. concordato preventivo

5.1.5. procedure concorsuali pendenti

5.1.6. cessazione di attivita'

**5.2. Procedimento pendente per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge n. 1423/56 (art. 75, comma 1,
lettera b), del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554; art. 27, comma 2, lettere r) e t), del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34):**

5.2.1. nome e cognome del soggetto sottoposto al procedimento: _____ ; carica rivestita nell'ambito
dell'impresa/societa': _____

5.2.2. nome e cognome del soggetto sottoposto al procedimento: _____ ; carica rivestita nell'ambito
dell'impresa/societa': _____

5.2.3. nome e cognome del soggetto sottoposto al procedimento: _____ ; carica rivestita nell'ambito
dell'impresa/societa': _____

**5.3. Sentenze di condanna passate in giudicato oppure di applicazione della pena su richiesta ovvero decreti penali (art. 75, comma 1, lettera c),
del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554; art. 27, comma 2, lettera q), r) e t), del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34):**

5.3.1. nome e cognome del soggetto nei cui confronti e' stata pronunciata sentenza o decreto: _____; carica rivestita nell'ambito dell'impresa/societa': _____; tipo/i di reato: _____

5.3.2. nome e cognome del soggetto nei cui confronti e' stata pronunciata sentenza o decreto: _____; carica rivestita nell'ambito dell'impresa/societa': _____; tipo/i di reato: _____

5.3.3. nome e cognome del soggetto nei cui confronti e' stata pronunciata sentenza o decreto: _____; carica rivestita nell'ambito dell'impresa/societa': _____; tipo/i di reato: _____

5.3.4. nome e cognome del soggetto cessato dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando nei cui confronti e' stata pronunciata sentenza o decreto: _____; carica rivestita nell'ambito dell'impresa/societa': _____; tipo/i di reato: _____

5.3.5. nome e cognome del soggetto cessato dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando nei cui confronti e' stata pronunciata sentenza o decreto: _____; carica rivestita nell'ambito dell'impresa/societa': _____; tipo/i di reato: _____

5.3.6. nome e cognome del soggetto cessato dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando nei cui confronti e' stata pronunciata sentenza o decreto: _____; carica rivestita nell'ambito dell'impresa/societa': _____; tipo/i di reato: _____

5.4. Violazione del divieto di intestazione fiduciaria (art. 75, comma 1, lettera d), del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554; art. 27, comma 2, lettere r) e t), del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34):

5.4.1. osservazioni della Stazione appaltante: _____

5.5. Violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione sociale e di regolarita' contributiva (art. 75, comma 1, lettera e) del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554; art. 27, comma 2, lettere p), r) e t), del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34; art. 2, comma 1, decreto legge 25 settembre 2002, n. 210 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266; articolo 75 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445):

5.5.1. irregolarita' contributiva INPS sede di: _____

5.5.1.1. importo non corrisposto: _____ per gli anni: __, __, __, __, __;

5.5.1.2. attestata alla data del: __/__/__;

5.5.1.3. eventuale contenzioso in atto innanzi a _____

5.5.2. irregolarita' contributiva presso altra sede INPS sede di: _____

5.5.2.1. importo non corrisposto: _____ per gli anni: __, __, __, __, __;

5.5.2.2. attestata alla data del: __/__/__;

5.5.2.3. eventuale contenzioso in atto innanzi a _____

5.5.3. irregolarita' contributiva INAIL sede di: _____

5.5.3.1. importo non corrisposto: _____ per gli anni: __, __, __, __, __;

5.5.3.2. attestata alla data del: __/__/__;

5.5.3.3. eventuale contenzioso in atto innanzi a _____

5.5.4. irregolarita' contributiva presso altra sede INAIL sede di: _____

5.5.4.1. importo non corrisposto: _____ per gli anni: __, __, __, __, __;

5.5.4.2. attestata alla data del: __/__/__;

5.5.4.3. eventuale contenzioso in atto innanzi a _____

5.5.5. irregolarita' contributiva cassa edile sede di: _____

5.5.5.1. importo non corrisposto: _____ per gli anni: __, __, __, __, __;

5.5.5.2. attestata alla data del: __/__/__;

5.5.5.3. eventuale contenzioso in atto innanzi a _____

5.5.6. irregolarita' contributiva altra cassa edile sede di: _____

5.5.6.1. importo non corrisposto: _____ per gli anni: __, __, __, __, __;

5.5.6.2. attestata alla data del: __/__/__;

5.5.6.3. eventuale contenzioso in atto innanzi a _____

5.5.7. soggetto che si e' avvalso del piano individuale

di emersione non ancora concluso

5.6. Grave negligenza o malafede nell'esecuzione dei lavori (art. 75, comma 1, lettera f), del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554; art. 27, comma 2, lettere p) e t), del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34):

5.6.1. risoluzione del contratto

5.6.2. esecuzione gravemente errata

5.6.3. dichiarazione di non collaudabilita' dei lavori

5.6.4. altro _____

5.7. Irregolarita', definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (art. 75, comma 1, lettera g), del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554; art. 27, comma 2, lettere r) e t), del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34):

5.7.1. irregolarita' accertata dall'Agenzia delle Entrate - sede di: _____

5.7.1.1. importo non corrisposto: _____ per gli anni: __, __, __, __, __;

5.7.1.2. attestata alla data del: __/__/__;

5.7.1.3. eventuale contenzioso concluso innanzi a _____

5.8. Irregolarita' nei riguardi di condizioni rilevanti per la partecipazione alla gara (previste dalle norme oppure dal bando di gara) (art. 27, comma 2, lettera t), del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34):

5.8.1. partecipazione plurima

5.8.2. collegamento sostanziale

con:

_____ (codice fiscale _____);

_____ (codice fiscale _____);

_____ (codice fiscale _____);

5.8.3. controllo ex art. 2359 c.c.

con:

_____ (codice fiscale _____);

_____ (codice fiscale _____);

_____ (codice fiscale _____);

5.8.4. formazione di atti falsi

atto oggetto di contraffazione: _____.

5.8.5. altra condizione: _____

5.9. Sussistenza di una delle cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490 (art. 27, comma 2, lettera t), del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34).

5.9.1. cause di decadenza, di divieto o di sospensione ;

5.9.2. tentativi di infiltrazione mafiosa

5.10. Irregolarita' rispetto agli obblighi previsti dalle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 27, comma 2, lettere p) e t), del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34; art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68):

. 5.10.1. impresa con organico da 15 fino a 35 dipendenti che ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000

. 5.10.2. impresa con organico oltre 35 dipendenti

5.11. Incapacita' del legale rappresentante dell'impresa di contrattare con la pubblica amministrazione a causa dell'emissione, senza autorizzazione o senza provvista, di assegni bancari e postali come risultante dall'" Archivio degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento irregolari " di cui all'art. 10 bis della legge 15 dicembre 1990, n. 386 e s.m. (art. 27, comma 2, lettera t), del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34; art. 1 e art. 2 della legge 15 dicembre 1990, n. 386, modificata dal d.l.vo 30 dicembre 1999, n. 507):

5.11.1. Mancanza di autorizzazione

5.11.2. Difetto di provvista:

5.11.3. Irregolarita' dell'assegno

5.12. Mancata veridicit  delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 19-bis, 46, 47 e 77-bis del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, rilasciate dall'impresa per la partecipazione alla gara (art. 75, comma 1, lettera h), del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554; art. 27, comma 2, lettera t), del d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34):

5.12.1. E' stata accertata, in concorso con i motivi di esclusione sopra indicati, anche il mancato riscontro oggettivo in atti della P.A. delle autodichiarazioni rilasciate per la partecipazione alla gara

6. Provvedimenti adottati dalla stazione appaltante in caso di esclusione dalla gara

6.1. Provvedimento di esclusione

6.1.1. tipo di provvedimento o atto: (determinazione dirigenziale, verbale di esclusione, verbale di revoca dell'aggiudicazione, ecc.) _____, sottoscritto da: _____; data del provvedimento o atto di esclusione: __ / __ / __;

6.2. Escussione della cauzione

6.2.1. cauzione richiesta

6.2.2. cauzione incamerata

6.3. Denuncia alla A.G. per dichiarazione mendace o per formazione di atti falsi

7. Giustificazioni eventualmente addotte da parte dell'impresa alla stazione appaltante

8. Osservazioni della stazione appaltante

9. Documenti allegati alla presente comunicazione

9.1. Dichiarazione presentata all'atto dell'offerta dall'impresa segnalata relativamente al possesso dei requisiti generali e al rispetto delle condizioni prescritte dal bando di gara.

9.2. Provvedimento o verbale di esclusione

9.3. Casellario giudiziale

9.4. Certificato carichi pendenti

9.5. Sentenze di condanna passate in giudicato, patteggiate, decreti penali

9.6. Attestati INPS, INAIL, CASSE EDILI

9.7. _____

9.8. _____ Lire

_____, __ / __ / __

Firma del Responsabile del procedimento, del Presidente di gara o del Dirigente che sottoscrive la presente comunicazione.

Allegato B

Elenco degli adempimenti preliminari dei procedimenti di gara che possono far emergere possibili irregolarità meramente formali che non comportano segnalazione all'Autorità :

a) *(nel caso di licitazione privata)* verifica della correttezza formale delle domande di partecipazione e della documentazione e, in caso negativo, esclusione del concorrente dalla gara *(o meglio l'esclusione dall'elenco dei concorrenti a cui richiedere la offerta);*

b) *(nel caso di pubblico incanto)* verifica della correttezza formale delle offerte e della documentazione e, in caso negativo, esclusione del concorrente dalla gara *(o meglio la non ammissione del concorrente alla gara);*

c) *(nel caso di licitazione privata e nel caso di pubblico incanto)* verifica che i soggetti che hanno presentato offerte concorrenti non siano fra di loro in situazione di controllo *(di norma al fine di permettere tale verifica occorre che sia previsto che la domanda di partecipazione indichi le eventuali situazioni di controllo esistenti)* e, in caso contrario, esclusione dalla gara *(o meglio la non ammissione dei concorrenti alla gara);*

d) *(nel caso di licitazione privata e nel caso di pubblico incanto)* verifica che i consorziati - per conto dei quali i consorzi, di cui all'articolo 10, comma 1, lettere b) e c), della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s. m., hanno indicato che concorrono - non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma e, in caso contrario, esclusione del consorzio dalla gara *(o meglio la non ammissione del consorzio alla gara);*

e) *(nel caso di licitazione privata e nel caso di pubblico incanto)* verifica che concorrenti che partecipano in associazioni temporanee o in consorzi, di cui all'articolo 10, comma 1, lettere d) ed e) della legge 109/94 e s. m., non abbiano presentato offerta anche in forma individuale e, in caso contrario, esclusione del concorrente che ha presentato l'offerta in forma individuale *(o meglio la non ammissione del concorrente alla gara);*

f) *(nel caso di licitazione privata e nel caso di pubblico incanto e qualora il concorrente sia stabilito in altri stati aderenti all'unione europea ma non sia in possesso di attestazione di qualificazione)* verifica della documentazione comprovante il possesso dei **requisiti d'ordine generale** e dei **requisiti d'ordine speciale** e, in caso del mancato possesso, l'esclusione del concorrente dalla gara.

Allegato C

Elenco esemplificativo dei possibili casi di cancellazione o di integrazione delle annotazioni

a) siano cessate le incapacità personali derivanti da sentenza dichiarativa di fallimento o di liquidazione coatta con la riabilitazione civile, pronunciata dall'organo giudiziario competente in base alle condizioni e con il procedimento previsto dal capo IX *(artt. 143-145)* del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 *(legge fallimentare);*

b) sia venuta meno l'incapacità a contrarre - prevista nei casi di amministrazione controllata *(art. 187 e s.s. legge fallimentare)* e di concordato preventivo *(art. 160 e s.s. legge fallimentare - per revoca (art. 192 legge fallimentare) o per cessazione dell'amministrazione controllata (art. 193 legge fallimentare)*, ovvero per chiusura del concordato preventivo - attraverso il provvedimento del giudice delegato che accerta l'avvenuta esecuzione del concordato *(artt. 185 e 136 legge fallimentare)* ovvero di risoluzione o annullamento dello stesso *(art. 186 legge fallimentare);*

c) si sia concluso, nell'ipotesi dell'amministrazione straordinaria di cui al d.lgs. 8 luglio 1999, n. 270, il relativo procedimento;

d) non sia stata applicata dall'organo giudiziario competente una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e s.m. nei confronti dei soggetti richiamati dall'art. 75, comma 1, lettera b), del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, che conseguono all'annotazione - negli appositi registri presso le segreterie delle procure della Repubblica e presso le cancellerie dei tribunali - della richiesta del relativo procedimento, la quale era stata inserita come informazione nel *casellario informatico*;

e) sia venuta meno - nei confronti dei soggetti richiamati dall'art. 75, comma 1, lettera c), del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 condannati con sentenza definitiva per uno dei reati di cui all'art. 51 comma 3 bis del codice di procedura penale *(associazione a delinquere di tipo mafioso, sequestro di persona a scopo di estorsione, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti)* - l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione a causa della concessione del provvedimento di riabilitazione;

f) sia stato applicato - nei confronti dei soggetti richiamati dall'art. 75, comma 1, lettera c), del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 condannati con sentenza definitiva, oppure di applicazione della pena su richiesta per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale del concorrente - l'articolo 178 del codice penale riguardante la riabilitazione *(per effetto del provvedimento concessorio da parte del giudice)*, oppure l'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale riguardante l'estinzione del reato *(per decorso del tempo e a seguito dell'intervento ricognitivo del giudice dell'esecuzione);*

g) l'impresa sia stata ammessa - successivamente all'esclusione da una gara da parte di una stazione appaltante che ha ritenuto integrata l'ipotesi preclusiva lettera c) dell'art. 75, del d.P.R. 554/1999 con conseguente iscrizione del dato nel *casellario informatico* - ad altra gara d'appalto per effetto di opposta valutazione della stessa sentenza di condanna o sentenza con applicazione della pena su richiesta;

h) sia cessata dalla carica sociale dell'impresa, per dimissioni o per allontanamento, la persona fisica nei cui confronti sia stata emessa sentenza rilevante per il divieto di partecipazione alle gare e sia dimostrato che l'impresa ha adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata;

i) la cessazione dalla carica sociale dell'impresa di cui al precedente punto sia avvenuta da più di un triennio;

j) sia stato annullato lo strumento negoziale che consente al soggetto fiduciario di esercitare i diritti o le facoltà, necessari per la gestione dei beni del fiduciante;

k) sia stata regolarizzata la posizione contributiva nei confronti di INPS, INAIL e Cassa edile, ovvero sia stata accolta domanda di rateizzazione delle somme da corrispondere;

l) sia concluso il periodo di emersione del lavoro sommerso previsto dal relativo piano di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legge 25 settembre 2002, n. 210 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266;

m) non siano ancora decorsi i termini previsti per ricorrere al giudice ordinario o all'arbitrato, ovvero siano in corso i relativi procedimenti, a seguito della dichiarazione di non collaudabilità dei lavori, ovvero di errata esecuzione del contratto che abbia comportato la risoluzione dello stesso per inadempimento dell'appaltatore ai sensi dell'art. 119 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;

n) non abbiano più rilevanza le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse a seguito dell'applicazione dell'articolo 178 del codice penale riguardante la riabilitazione del soggetto penalmente responsabile, oppure dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale concernente l'estinzione dei reati, oppure della completa esecuzione di una sentenza della Commissione tributaria di secondo grado;

o) le irregolarità rispetto agli obblighi previsti dalle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili siano state sanate;

p) sia decorso il periodo di tempo in cui è stata disposta, con provvedimento del prefetto, l'incapacità del legale rappresentante dell'impresa di contrattare con la pubblica amministrazione, a causa dell'emissione, da parte dello stesso, di assegni bancari e postali senza autorizzazione o senza provvista.